

Sicurezza & Difesa



Novembre 2022



SOMMARIO

L'EDITORIALE:

BASTEREBBE UN GIORNO

- Il LI.SI.PO. plaude al Governo: Riammessi i Medici No Vax;
- Suicidi nella Polizia di Stato;
- Napoli, poliziotta ferita e violentata nel porto;
- Catania, aggressione a poliziotte. Legiferare inasprimento delle pene, e carcere duro;
- Milano via Bolla, Sgomberati gli abusivi dagli alloggi A.L.E.R.: La siesta è finita;
- Leandra PINNA, nominata Segretario Regionale LI.SI.PO. Sardegna;
- Lettera Aperta: sentenza penalizzante TAR Lazio;
- Le bugie hanno le gambe corte;
- Lettera aperta al sig. Presidente della Repubblica;
- All'assurdo, non c'è mai fine. Fanno cassa anche sui disabili;
- E' solo un cane... per me no, è un membro della famiglia;
- Disastri naturali occorre più cura e rispetto per il territorio;
- Storia del più venerato Santuario Mariano della Campania: "Il Santuario di Montevergine".

I Direttori, la Grafica, la Redazione, i Collaboratori e gli Articolisti, prestano il proprio contributo spontaneo a titolo unicamente gratuito.

Sicurezza & Difesa

Novembre 2022



RIVISTA ONLINE

Registrata al Tribunale di Avellino
il 28/02/2011 registro stampa 2/11

Direttore Responsabile
Antonio de LIETO

Direttore Editoriale
Giovanni de LIETO

Grafica e Impaginazione
Salvatore ABBRUZZESE

Redazione
Anna PATERNOSTRO
Gianni D'ONOFRIO
Laura LANZEROTTO
Tarcisio REPELE
Daniele LENA

Sede Redazione
Via Nazionale, 362 Mercogliano (AV)
sicurezzaedifesa@lisipo.com
Tel. 3403451600

BASTEREBBE UN GIORNO



L'Editoriale

Basterebbe un giorno per capire, un solo giorno per comprendere che cosa significa essere disabili, mettersi nei panni ad esempio di chi ha perso la vista, può capitare a chiunque, un incidente, una malattia.

Basterebbe un solo giorno, iniziando con una camminata per il centro storico della città di Reggio Emilia arrivando a via Emilia San Pietro, palazzi storici e negozi inaccessibili per chi è in carrozzina, per non parlare dei bar e pasticcerie con scalini all'entrata e all'interno, biciclette appoggiate sui marciapiedi che costringono a scendere sulla strada spesso piena di buche.

La prima piazza è il percorso più tortuoso fra ciottoli staccati e buche, qui vi è una farmacia comunale non dotata di sintesi vocale e inaccessibile a chi non vede e così, sempre costretto a dover chiedere aiuto.

Banche e palazzi sontuosi inaccessibili a chi è in carrozzina per la presenza di scalini e con Bancomat inutilizzabili.

Basterebbe un giorno e forse anche solo un ora per capire di essere in balia di mille difficoltà e di mille inconvenienti.

Cammini fra gli ostacoli, fra quelle barriere con cui ti scontri e che ti fanno male dentro e mentre soffri ti chiedi perché?

Tu vorresti scavalcare il mondo e poi ti accorgi che quel bastone bianco attira i malintenzionati e magari quelli che pensano di sfruttare l'occasione per scipparti, si avvicinano ma tu non li vedi, ti chiedono qualcosa e non capisci, ed ecco quella brutta sensazione, quella paura che ti prende e che ti fa mancare il respiro, cosa posso fare ora?

Non c'è nessuno accanto a te perché la gente passa, va oltre e neppure pensa, basterebbe scambiare un po' le parti, non restare a guardare ma provare per capire, forse!



PATRIZIA

IL LISIPO PLAUDE AL GOVERNO: RIAMMESSI I MEDICI NO VAX



La decisione del Governo di riammettere negli Ospedali e nelle RSA i Medici No Vax ha indispettito non poco il Governatore della Campania, fino al punto che lo stesso ritiene la scelta del Governo (eletto dal Popolo sovrano): **“Un’offesa alla stragrande maggioranza dei medici responsabili e un’offesa ai pazienti. Altro che rifiuto di una gestione ideologica dell’emergenza”!** (Fonte: *Irpiniatimes* del 01.11.2022).

Il **LI.SI.PO.** - “**Libero Sindacato di Polizia**”, rammenta al politico la pressione esercitata dai precedenti governi su tutti gli Italiani e particolarmente, su alcune categorie di lavoratori (Poliziotti, Medici, Infermieri ed Insegnanti, ad esempio).

Se dunque risultasse veritiero quanto apprendiamo da testate giornalistiche e fonti aperte, cioè, **che i produttori dei tanto decantati “vaccini” Pfizer non abbiano mai garantito ad alcuno la non trasmissibilità del contagio da parte degli inoculati**, ben comprenderà che l’obbligo che cercavamo di scongiurare sia stata una bieca violazione dei diritti umani.

Il **LI.SI.PO.** - “**Libero Sindacato di Polizia**”, richiama l’attenzione del Governatore della Campania, sulla necessità di richiedere agli organi competenti più personale delle Forze di Polizia per meglio fronteggiare l’arroganza criminale che spadroneggia sempre più in Campania ed in particolar modo a Napoli dove

la fa sempre più da “**padrone**”.

Inoltre, il **LI.SI.PO.** ricorda al noto politico che il marciapiede della Stazione Centrale di Napoli “è di fatto il dormitorio a cielo aperto di tantissimi senza tetto che, avvolti in apposite coperte, vi passano la notte”, *Rif. (ANSA) - NAPOLI, 02 GENNAIO 2022 nota LI.SI.PO. diramata alla stampa.*

Il **LI.SI.PO.** signor Governatore, è tutt’ora in attesa di un suo risolutivo intervento, al fine di garantire un alloggio degno di un essere umano per questi sfortunati cittadini.



SUICIDI NELLA POLIZIA DI STATO

Non arretrano i vertici del Ministero dell'Interno, per quanto attiene la **“piaga suicidi”** nella Polizia di Stato.

Perseverano con la strategia di sempre: le mega riunioni del **“Tavolo per la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per il personale della Polizia di Stato”**.

E' recentissimo l'ultimo suicidio nelle file della Polizia di Stato verificato a Roma e la reazione di **“lor signori”** è sempre la stessa: Riunione del Tavolo per la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per il personale della Polizia di Stato come da circolare emanata recentemente agli interessati.

Predette riunioni a giudizio degli scriventi, sono fallimentari e ciò è dimostrato proprio dal numero dei suicidi che è sempre più in crescita.

E' necessario a giudizio del **LI.SI.PO. - Libero Sindacato di Polizia**, assegnare un psicologo per ogni provincia che giri per tutti gli Uffici di Polizia di competenza provinciale. Lo stesso psicologo, colloquiando informalmente con tutti i dipendenti e **garantendo** l'anonimato di coloro che eventualmente volessero confessare disagi, sarebbe una valvola di sfogo per chi non ha persone di fiducia con cui esprimere eventuali problematiche. La testardaggine dei **“padroni del vapore”** è servita a parere del **LI.SI.PO.** a far registrare solo numeri impressionanti di operatori di Polizia che si sono suicidati. E' indispensabile voltare pagina tenuto conto che la strategia di contrasto al **“virus suicidi”** fino a qui attuata dai vertici della Polizia di Stato, non ha sortito l'effetto sperato. Il **Libero Sindacato di Polizia**, auspica che il nuovo governo ed il nuovo ministro dell'interno adottino i giusti provvedimenti finalizzati a debellare **“l'onda dei suicidi”** nel Corpo della Polizia di Stato. Spesso intorno ad un tavolo ci si siede per consumare un pasto e/o per fare una partita a carte con gli amici, se poi ci si siede per risolvere delicate problematiche e nonostante le tantissime sedute nulla è cambiato o meglio, sono aumentati a dismisura i suicidi di Poliziotti e non si è cambiata strategia, costoro, dovrebbero chiedersi se davvero il **“Tavolo per la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per il personale della Polizia di Stato”** ha ancora motivo di esistere?”.



Marco Scialdone

Segretario Nazionale LI.SI.PO.

NAPOLI, POLIZIOTTA FERITA E VIOLENTATA NEL PORTO.



Napoli, una giovane poliziotta dopo aver terminato il turno di notte si dirigeva verso il porto dove aveva parcheggiato l'auto nei posti riservati alle forze dell'ordine, sebbene si è accorta di essere seguita non ha avuto il tempo di estrarre la pistola di ordinanza per difendersi, ed è stata tramortita da un aggressore con un **colpo di pietra alla testa e poi violentata**. Il presunto violentatore, uno straniero 23enne con precedenti di polizia ed irregolare sul territorio nazionale, è stato tratto in arresto da personale della Polizia di Stato. La poliziotta è stata **ricoverata all'ospedale "Cardarelli"** e dimessa dopo alcune ore.

E' intollerabile che si verifichino episodi di violenza sessuale, per giunta ad opera di stranieri. Le donne sembrano non essere più al sicuro non solo nei luoghi isolati, ma anche nei pressi delle abitazioni ed in luoghi comunque abitati. Chi si rende responsabile di atti di violenza sessuale, così raccapriccianti e brutali, merita la castrazione, ma non quella chimica, peraltro reversibile, bensì quella praticata con il bisturi.

La violenza sessuale è un reato semplicemente orribile e la castrazione con bisturi, sarebbe quanto meno opportuna, per coloro che si rendano responsabili di simili reati, italiani o stranieri, che siano.

Contro la violenza per garantire la gente onesta, serve il pugno di ferro: **"La gente ha diritto di vivere, lavorare e circolare, in pace e piena sicurezza"**.



Tarcisio Repele
V. Segretario Nazionale LI.SI.PO.

NOVEMBRE 2022

CATANIA, AGGRESSIONE A POLIZIOTTE. LEGIFERARE INASPRIMENTO DELLE PENE E CARCERE DURO



Catania, due poliziotte in servizio alla locale Questura, nel mentre svolgevano il normale servizio di vigilanza sono state aggredite da un uomo che si è recato in Questura.

Il presunto aggressore è un 28 enne, cittadino del Bangladesh, senza fissa dimora e con diversi precedenti per resistenza a pubblico ufficiale e reati contro la persona.

Sembrerebbe che l'origine dell'aggressione sia frutto delle pretese da parte dell'aggressore di voler parlare con un uomo **e non con una donna**.

Una poliziotta ha avuto la peggio per cui è stata trasportata in ospedale dove le sono state riscontrate varie lesioni, dimessa con prognosi di dieci giorni.

L'aggressore prontamente arrestato, dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e di lesioni personali aggravate.

L'Organismo Sindacale P.N.F.D. - "Polizia Nuova Forza Democratica", esprime solidarietà alle poliziotte, crudelmente aggredite, e dichiara sull'accaduto: *"E' di pochi giorni fa, la notizia della violenza sessuale consumatasi ai danni di una collega, nel porto di Napoli, da poco smontata dal turno di notte, ed oggi ci troviamo nel dover commentare l'ennesimo atto brutale commesso nei confronti di due poliziotte."*

"Gli uomini e le donne della Polizia di Stato, tutti i giorni rischiano la propria incolumità, per assicurare l'ordine e la sicurezza a tutti i cittadini. L'aggressione verificatasi a Catania, dimostra che aggredire i poliziotti è diventato una moda.

Anche i poliziotti sono figli del Popolo e di certo non meritano queste squallide aggressioni da parte di taluni individui.

Il tributo di sangue versato dagli operatori di Polizia è enorme, ragion per cui non è più rinviabile l'inasprimento delle pene, norme più severe e carcere certo e duro per chi si rende responsabile di tali atti e gli stranieri che non rispettano le **nostre Leggi** e le nostre **Forze di Polizia** non meritano di restare nel nostro Paese".



Franco Picardi Segretario-Gen.le Nazionale PNF



AMICI DELLA POLIZIA

modulo d'iscrizione Via Nazionale, 362 Mercogliano (AV) Tel. 3403451600

Il/La sottoscritt
nat..... ail
e residente a Prov..... CAP.....
in via..... nr.....
telefono..... cellulare.....
posta elettronica

Con la presente si iscrive all'associazione "Amici della Polizia", che ha lo scopo di far conoscere l'operato delle Forze di Polizia alla gente.

Il rilascio della presente copia è quale ricevuta del pagamento della quota associativa per l'anno
• da versare sul c/c postale n. 7242049

Il socio avrà diritto di ricevere tutte le informazioni e usufruire di tutte le agevolazioni relative alle convenzioni stipulate dall'Associazione

- quota d'iscrizione 10 € (tessera per appartenenti alle forze dell'ordine)
- quota d'iscrizione 20 € (tessera per i non appartenenti)
- quota d'iscrizione non inferiore a 50 € (socio sostenitore)

_____ (data)

_____ (firma)

Il sottoscritto esprime, ai sensi della Legge 675/96, il consenso al trattamento dei relativi dati personali inerenti l'iscrizione e alla loro eventuale diffusione nelle forme consentite dalle norme vigenti

_____ (data)

_____ (firma)

(Copia da inviare all'associazione unitamente alla ricevuta di versamento. Alla ricezione la Presidenza provvederà all'invio del materiale)

Copia per l'associato

Il/La sottoscritt
nat..... ail
e residente a Prov..... CAP.....
in via..... nr.....
telefono..... cellulare.....
posta elettronica

Con la presente si iscrive all'associazione "Amici della Polizia", che ha lo scopo di far conoscere l'operato delle Forze di Polizia alla gente.

Il rilascio della presente copia è quale ricevuta del pagamento della quota associativa per l'anno
• da versare sul c/c postale n. 7242049

Il socio avrà diritto di ricevere tutte le informazioni e usufruire di tutte le agevolazioni relative alle convenzioni stipulate dall'Associazione.

- quota d'iscrizione 10 € (tessera per appartenenti alle forze dell'ordine)
- quota d'iscrizione 20 € (tessera per i non appartenenti)
- quota d'iscrizione non inferiore a 50 € (socio sostenitore)

_____ (data)

_____ (firma)

A MILANO VIA BOLLA SGOMBRATI GLI ABUSIVI DAGLI ALLOGGI ALER: LA SIESTA E' FINITA



A Milano in via Bolla dopo alcuni anni, di occupazioni abusive, le Forze dell'ordine hanno proceduto allo svuotamento di un'intera palazzina di proprietà ALER di 156 alloggi, di cui 90 occupati abusivamente.

Un intervento atteso ormai da tanto tempo, non è un sogno ma è divenuto realtà!

Gli abusivi devono essere sfrattati, con immediatezza e se hanno commesso reati, vanno perseguiti con durezza.

Attorno alle occupazioni, troppo spesso, ruota la delinquenza e talvolta, veri e propri racket.

Se questo fenomeno non viene stroncato, c'è il rischio che dilaghi in tutta Italia, conseguenze catastrofiche per l'ordine e la sicurezza pubblica e con il rischio di sconquassare la tenuta sociale del Paese.

Chi crede di poter occupare tranquillamente un alloggio va immediatamente allontanato, senza se e senza ma, e condannato a pene severe, proprio per questo, considerata la situazione che si sta creando, servono leggi chiare e dure, perché, questi atti sono gravissimi ed intollerabili e di fronte a simili situazioni, lo Stato non può essere lento e né sostanzialmente debole, tentennante: "Se fosse così, ci rimetterebbero sempre e comunque, i più deboli, i più indifesi.

Il LI.SI.PO. - LIBERO SINDACATO DI POLIZIA plaude al Ministro dell'Interno, Matteo PIANTEDOSI e tutti gli operatori di Polizia impiegati nella brillante operazione di sgombero effettuata. **Una "piaga" insanabile che persisteva da anni ...**



Gianni de Lieto

V. Presidente Naz.le A.d.P.

LI.SI.PO.: LEANDRA PINNA, NOMINATA SEGRETARIO REGIONALE SARDEGNA

Leandra PINNA, Assistente capo della Polizia di Stato, già Segretario Provinciale del Sindacato della Polizia di Stato LeS (Libertà e Sicurezza) di Sassari, approda al Li.Si.Po. (Libero Sindacato di Polizia) ed assume un incarico importante, è stata nominata con effetto immediato, Segretario Regionale LI.SI.PO. - SARDEGNA.

Leandra PINNA, nel 1987 si iscrive alla facoltà di Medicina e Chirurgia all' Università di Sassari, nel 1990 dopo aver superato brillantemente le prove, viene assunta nella Polizia di Stato.

Trascorre i primi anni della sua carriera nella città di Genova, fin quando nel 1995 viene trasferita alla città natia (Sassari), dove presta servizio per oltre 17 anni all'ufficio immigrazione ed altri 12 circa presso la Divisione Anticrimine.

Con la qualifica di Assistente Capo, a lungo è stata responsabile dell'ufficio resti di competenza del Giudice di Pace.

Il 22 dicembre 2021, dopo 32 anni di onorato servizio viene sospesa per non aver ottemperato all'obbligo vaccinale dopo aver già subito un trasferimento all' ufficio di gabinetto.

Impegnata attivamente, da quasi tre anni insieme ad altri operatori del settore sicurezza e difesa nell'approfondire le tematiche relative all'emergenza sanitaria.

Seguace della corrente gnostica ed esoterica della scuola di Riccardo WANG KING e degli insegnamenti del grande George IVANOVIC GURDJIEFF, nonché scrittrice di romanzi prevalentemente noir, si definisce un artista dai colori forti.

Sull'incarico, accolto all'unanimità, è intervenuto il **Segretario Generale Nazionale LI.SI.PO., Antonio de LIETO**, dichiarando: "Accogliamo con grandissimo piacere l'Assistente Capo della Polizia di Stato, nonché scrittrice di romanzi, Leandra PINNA, già dirigente sindacale che conosciamo bene per il suo particolare impegno nella galassia sindacale del Comparto Sicurezza. La scelta di fare parte del **LI.SI.PO.** da parte di questa Leader, **è un'ulteriore conferma che i nostri orientamenti sulla riorganizzazione rapida delle strutture territoriali del LI.SI.PO. e le tante adesioni, sono la prova più evidente**



dell'affetto e della fiducia, che tanti operatori di Polizia, ripongono nel progetto e nei programmi di un Sindacato che si pone come obiettivo, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli operatori di Polizia, in un complessivo quadro di diritti e di doveri, che devono coesistere, per assicurare appieno agli uomini e le donne in divisa, le necessarie risorse ed ai cittadini, a cui va garantito il bene "Sicurezza".

Alla neo Segretaria Regionale Sardegna, Leandra PINNA gli auguri di tutto il LI.SI.PO."



Aldo Rega

Segretario Nazionale LI.SI.PO.



“LETTERA APERTA”

“ SENTENZA PENALIZZANTE TAR LAZIO”

Ieri il TAR Lazio si è pronunciato sulla questione dell'art. 30 “**Federazioni**” rigettata la richiesta di sospensiva senza alcuna motivazione! Senza nemmeno fissare la data dell'udienza per merito! Siamo solo alle prime battute, combattemo fino all'ultimo soldato per una questione di principio, democrazia e tutela dei diritti sindacali proiettati alla salvaguardia del sindacalismo e delle libertà sindacali !!! L'associazionismo sindacale non può abortire in questo modo! Abbiamo presentato nella stessa giornata, **ricorso in appello al Consiglio di Stato** contro il rigetto della sospensiva, per denunciare L'INAPPLICABILITA' dell'art. 30. Il TAR motiva che non vi è urgenza! Vi rendete conto di tale decisione? Non vi è urgenza? Dopo una telenovela estiva denominata “morte ai sindacati rappresentativi che non raggiungono l'aliquota stabilita dalla maggiore rappresentatività” le federazioni si sono sfasciate tutte! Dobbiamo subire anche questa!

Decisione penalizzante che anziché sospendere nell'immediato quanto era stato deciso in modo anticostituzionale visto l'art. 39 della Costituzione Italiana, dalle Istituzioni e dai cosiddetti Sindacati!!!

Il TAR LAZIO rimanda la decisione a data che non si conosce..... Confidiamo nel buon senso di un Giudice che metta fine a questo ridicolo strumento dell'art. 30 inteso come Federazione ma che tale non è, poiché obbliga i piccoli sindacati a fondersi nei più grandi!!!

Altro che accordi interni, sono di conseguenza inevitabili situazioni di conflittuali interni tra le stesse OO.SS. !!!

Per questi motivi abbiamo deciso di ricorrere al Consiglio di Stato!!!

Auspavamo che la battaglia legale fosse stata intrapresa da tutti, invece solo pochi hanno agito, altri hanno preferito strade senza ritorno che sicuramente li condurranno all'estinzione totale!

Tuttavia non perdiamo la speranza, anche se in pochi, non indietreggeremo di un passo, continueremo la nostra battaglia per la legalità!

Roma, 29 ottobre 2022.



Antonio Curci
Addetto stampa LI.SI.PO.



SINDACATI LIBERI

LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE

Come è noto di recente è stato modificato l'art. 35 DPR.164/2002 ovvero **AGGREGAZIONI E FEDERAZIONI! DIFATTI** con un colpo di mano, nonostante le stenuè resistenze e appelli a salvaguardare la democrazia di potersi federare tra sindacati, conservando le proprie autonomie, i signori del **"palazzo romano"** hanno ignorato tutto e tutti, costruendo ad opera d'arte, un paragrafo amaro che non ha precedenti nella storia delle libertà sindacali, e che schiaccia qualsiasi tipo di diritto sindacale imbavagliando la libertà di espressione ed inventandosi nel DPR, una scala gerarchica per le attività individuali delle singole OO.SS. impedendo di fatto, qualsiasi tipo di attività sindacale diretta da parte del Sindacato rappresentativo! Praticamente chi oggi si aggrega o si federa con il nuovo metodo, **si fonde** con l'organizzazione maggiormente rappresentativa, eludendo il mandato ricevuto dai propri iscritti e perdendo le autonomie indipendenti, politiche ed economiche riconosciute dalla Costituzione Italiana! In effetti **SPARISCE!** Molti si chiederanno, perché tutto questo? La risposta è semplice:

IL DIPARTIMENTO NON GRADISCE I RIBELLI

quei sindacati che vogliono il cambiamento per dare giusto servizio ai diritti della categoria! Con il varo del **D.P.R. si sono aperte le "danze" chi dentro e chi fuori. Noi abbiamo deciso di restare fuori mantenendo la nostra autonomia sindacale, con l'intento di sempre:** "La difesa ed il rispetto dei diritti dei poliziotti contro un'Amministrazione sempre più "sorda" e sempre più distante dalle gravi problematiche che albergano nella Polizia di Stato." Per quanto attiene la "piaga suicidi", i vertici del ministero dell'Interno perseverano con la strategia di sempre: le mega riunioni del *"Tavolo per la prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per il personale della Polizia di Stato"* che a giudizio delle scriventi OO.SS., è:

FALLIMENTARE!!!

Tutto ciò premesso, giova evidenziare il comportamento di taluni personaggi che pur di fare qualche tessera sindacale in più avvicinano i nostri iscritti riferendogli che noi siamo stati assorbiti da altre OO.SS. **in effetti, quello che altri hanno attuato viene imputato a noi.**

Al riguardo giova evidenziare che i nostri legali sono stati allertati con il fine di tutelare nelle opportuni sedi l'immagine delle OO.SS. e dei propri dirigenti per quantificare **e richiedere a questi squallidi personaggi il relativo danno arrecato!!!**

PNFD – LI.SI.PO. – USIPOL

Viale delle Cave Ardeatine N.37 – 00154 ROMA

LETTERA APERTA AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, PROF. SERGIO MATTARELLA.

Egregio Signor Presidente,

benché Lei non abbia accennato risposta alle ns. precedenti richieste d'intervento circa la rappresentata inopportunità dell'adozione del "Green Pass" e delle altre misure coercitive e discriminatorie adottate nei confronti di chi, per vari motivi, non si è lasciato inoculare il siero sperimentale detto "Vaccino anti Covid", con la presente intendiamo attirare la Sua pregevole attenzione sulla tematica, auspicando Suo intervento esplicativo.

Alla luce delle evidenze emerse, che stanno di più rafforzando pregressi dubbi di legittimità costituzionale, questa **Organizzazione Sindacale LI.SI.PO. - Libero Sindacato Polizia** - torna a chiederle di voler esprimere un Suo autorevole giudizio, nel merito, sulla violenza esercitata dal Governo sugli Italiani e, particolarmente, su alcune categorie di lavoratori (Poliziotti, Medici, Infermieri ed Insegnanti, per esempio).

Se dunque risultasse veritiero quanto apprendiamo da testate giornalistiche e fonti aperte, cioè, **che i produttori dei tanto decantati "vaccini" Pfizer non abbiano mai garantito ad alcuno la non trasmissibilità del contagio da parte degli inoculati** e che, come parrebbe, **ci si sia preoccupati da parte loro di tutelare gli investitori finanziari sulle loro azioni quotate in borsa più che di palesare gli effettivi effetti collaterali che il siero sperimentale potesse produrre, ovvero: (miocarditi, pericarditi ed altro, senza entrare nel merito delle centinaia di migliaia di morti sospette dopo l'inoculazione)...**

Ben comprenderà lei, Signor Presidente, che l'obbligatorietà che cercavamo di scongiurare sia stata una violazione al



Quanto bieca dei diritti umani a favore delle lobby farmaceutiche e di prepotenti oligarchi.

Noi, portavoce di tanti nostri colleghi messi alla gogna e senza stipendio perché non si sono sottoposti a sperimentazione ed omologazione di massa, riteniamo che una mera offesa all'intelligenza di donne e uomini della Polizia di Stato non possa trovare giustificazione.

L'umiliazione scaturita da classificazione "no vax", in un crescendo di ripetizioni sui mass media al servizio del pensiero unico dominante e "suffragato dalla pedante (falsa) scienza", ha superato oltremodo ogni buon senso civico e creato divisione sociale.

Noi del **LI.SI.PO. - Libero Sindacato di Polizia**, inascoltati, avevamo richiesto di lasciare libera ed individuale la propria determinazione circa la "vaccinazione" ...

Lettera al Presidente della Repubblica
Prof. Sergio MATTARELLA



Presidente della Repubblica MATTARELLA

nonché di dare la possibilità di accedere nei luoghi di lavoro previo tamponi, a prezzi calmierati, che certificassero la non positività al virus, rilevando, al contempo, l'incongruenza dei ricatti governativi.

Ora, sarebbe gradito a noi scriventi e, crediamo, anche a molti cittadini Italiani ricattati per poter lavorare, sapere Lei come pensa si possano recuperare i danni causati dal Governo uscente?

Oggi, in qualità di Garante dei Diritti Costituzionali, Lei ritiene ancora che i diritti inalienabili degli Italiani siano stati tutelati con senso di responsabilità, giustizia ed imparzialità o sussistono anche in Lei delle remore?

Probabilmente anche questa nostra nota, dai contenuti controcorrente (rispetto alla maggioranza dei Sindacati compiacenti), rimarrà inascoltata ma, qualora ci degnasse di una minima attenzione e di un cenno di risposta, noi

gliene saremmo molto grati, significando che la tematica in parola, riguarda tanta gente Italiana, lavoratori e... purtroppo ex (con relativi congiunti).

Non ultima per importanza, la domanda che molti si pongono è: **“Adesso chi paga per gli abusi che hanno determinato tante vessazioni e tanti danni (anche fisici)?”**

In attesa di eventuale Sua autorevole quanto, a nostro avviso, debita risposta, a noi ed ai cittadini Italiani che si sentano offesi da tali atteggiamenti governativi, porgiamo cordiali ossequi.



ALL'ASSURDO, NON C'E' MAI FINE, FANNO CASSA ANCHE SUI DISABILI



Veramente sconcertate è scontrarsi contro vere e proprie assurdità che costellano la vita quotidiana dei cittadini, ancor più sconvolgente è quando ci si rende conto che la sete di denaro della PP.AA., non conosce confini e non si ferma neppure quando si tratta di cittadini disabili, verso i quali, ci si aspetterebbe maggior considerazione e riguardo.

Senza “se” e senza “ma”, puntualmente dopo ogni visita di controllo, quando viene riconosciuto anche il diritto al parcheggio gratuito, la richiesta va sempre essere accompagnata da due marche da bollo da 16€ cadauna.

Dunque si tratta di complessivi ben 32€ ogni qualvolta sia riconosciuto o confermato, il diritto all'invalidità e quindi, al parcheggio gratuito.

Questo non è che un piccolo esempio della scarsa attenzione, verso i diritti dei disabili.

Ad esempio nonostante vi sia da tempo l'obbligo di abbattimento delle barriere architettoniche, per consentire la piena fruizione del diritto sia alla mobilità che all'accesso, ovunque: Ad esempio, nei pubblici uffici e negli esercizi pubblici, sui mezzi pubblici, l'accesso in un cinema, luoghi di ritrovo, ecc., purtroppo questo non sempre è applicato.

Questo diritto, deve essere garantito al cittadino disabile, il diritto alla piena mobilità, ma spesso ciò, non viene fatto, il tutto in barba alle norme vigenti.

Vi sono leggi specifiche, che prevedono anche l'accesso al lavoro ed alle garanzie e tutele, sul posto di lavoro, troppo spesso disattese, eluse o aggirate.

Mentre lo Stato, pronto a riscuotere balzelli, a destra ed a manca, dimentica di garantire, tutelare e, perché no, proteggere i cittadini più deboli e bisognosi.

Il rispetto per i diritti dei disabili, deve essere una priorità.



D'Onofrio Gianni
V. Seg. Naz.le LI.SI.PO.

E' SOLO UN CANE... PER ME NO... E' UN MEMBRO DELLA FAMIGLIA!

Gli animali oggi hanno uno stile di vita completamente diverso da quello dei loro antenati, o almeno quelli che vivono in famiglie amorevoli dove il cane non è semplicemente "L'ANIMALE", possono contare su un ambiente caldo, su cibo buono e di qualità, su controlli periodici dai veterinari.

Non tutti sono così fortunati, ma in generale si può dire che la mentalità è cambiata. Vi è una cultura "animalista" più spiccata rispetto agli anni addietro.

Oggi si parla di ingresso dei cani in tutti gli esercizi pubblici, nei ristoranti, negli uffici. Ci sono leggi che tutelano il benessere animale, ci sono ditte che si occupano esclusivamente dei cani, per il mercato alimentare, con una varietà notevole di formati, tipi e ingredienti: dalle crocchette, all'umido, dagli snack al gelato.

C'è un'attenzione maggiore verso la salute, con cure nuove, nuovi farmaci e con linee di cibo cosiddette veterinarie perché hanno la finalità di agevolare il processo di guarigione (linea diabete, renale, epatica etc..) e c'è anche un mercato, per alcuni frivolo, della moda quattro zampe.

Oggi si parla, più di ieri, di abbigliamento, di cappotti, di tute e di maglioncini. Al vezzo si unisce la necessità, ossia vestire il proprio cane non risponde solo ad un desiderio di "bellezza", ma in particolare per certe razze, anche una necessità atta a tutelare la loro salute.

Gli animali domestici "di casa" sono abituati a vivere quando fuori dalle mura domestiche ed è inverno o magari piove o c'è la neve, non sono temprati dal freddo, come può avvenire per altri animali abituati fin da subito a vivere fuori a temperature anche basse.

Come si possono ammalare le persone per gli sbalzi di temperature, così si possono ammalare anche i cagnolini domestici.

Per questo bisogna pensare ad un modo corretto e non ridicolo, di proteggerli. Nei negozi si trova di tutto, dal vestito elegante per cerimonie alla felpa in pile, dal berretto alle calze e scarpe.

Dalla borsa, alla tracolla al passeggino, quello che mi sembra importante è considerare le esigenze



del cane.

Gli animali non sono bambole o peluche, non si vestono in modo ridicolo, come se loro fossero un giocattolo.

Sono esseri viventi e come tali vanno rispettati. L'abbigliamento deve essere adatto alla conformazione fisica del cane, non deve essere troppo stretto, deve permettergli di muoversi comodamente.

Ma deve coprirlo dal freddo e dalla pioggia.

Esistono linee di tanti prezzi e tessuti.

Certo che in tempi di crisi siamo attenti al portafoglio, ma cercando bene nei negozi o online oppure approfittando di offerte o saldi, si può risparmiare avendo sempre un capo di qualità.

Il cane oggi per molti è proprio un membro di famiglia a cui prestare attenzioni e cure, come farebbe un genitore per un figlio.

Secondo l'età avrà bisogni diversi: un cucciolo o un senior non possono mangiare ad esempio le stesse crocchette, un medico veterinario saprà ben spiegare i bisogni di ogni cane consigliando cibo, attività fisica, giochi e snack adatti.

Ma l'abbigliamento non è soltanto necessità è anche voglia di coccolare il proprio cane. Si passa quindi da una scelta necessaria ad una voluta, in questo caso ci si può sbizzarrire nei colori e fantasie diverse, esistono anche linee personalizzabili con nomi, foto o scritte, ma l'importante è sempre non mettere in ridicolo il cane.

...



non è il regalo per il Natale, oppure una semplice risposta per i capricci di un bambino, o come spesso accade, sia scambiato per il sostituto di un figlio che non c'è, in quanto il cane ha sentimenti, emozioni, bisogni e desideri.

Decidere di vivere con un cane deve essere ed è una scelta d'amore, un amore che non andrà mai tradito.

... Ci sono dei capi molto belli, ma che al vostro cane non stanno bene, non lo lasciano libero di muoversi in modo corretto o non lo coprono nel modo adeguato, quindi non andrebbero presi.

La scelta del capo da acquistare può benissimo coniugare funzionalità e bellezza, mettendo sempre al primo posto il benessere del cane.

Per alcuni queste attenzioni potranno essere eccessive, chi tratta il cane come un figlio o comunque come un amico importante, a volte riceve delle critiche da chi non capisce il legame profondo che si crea tra uomo e cane.

Anche per chi ha un cane, talvolta non riesce a comprendere il motivo per cui altri considerano l'animale in modo diverso.

Per alcuni è anche l'unico amico che hanno, si pensi ai tanti anziani soli che senza il cane non saprebbero con chi trascorrere le loro giornate o non avrebbero neanche la spinta ad uscire.

La famosa passeggiata giornaliera del cane, è anche un buon motore contro la pigrizia dell'essere umano!

Il cane è proprio un vero amico capace di starci accanto senza chiedere nulla e merita le giuste attenzioni, ma come sempre la famosa via di mezzo è la scelta più corretta.

Sbagliato è fare troppo, ma anche troppo poco per il proprio animale domestico, magari tutti i nostri animali domestici, avessero la possibilità di godere della giusta via di mezzo.

Non sentiremo più parlare di abbandoni, ma non solo..., di maltrattamenti, di cani tenuti a catena, e di altre situazioni spesso ancora più orribili, mi riferisco a quei poveri animali costretti a compiere atti ignobili e criminali, come i combattimenti.

Ma allo stesso modo, bisogna ricordare che il cane



Laura Lanzerotto
V. Segretaria Nazionale F.S.D.

DISASTRI NATURALI OCCORRE PIÙ CURA E RISPETTO PER IL TERRITORIO



Una parte significativa del nostro territorio nazionale, sembra essere fatto di cartapesta e periodicamente cede di fronte ai vari eventi violenti di natura climatica ed inaspettati, non regge l'urto della pioggia battente e da qui si verificano smottamenti, frane, ostruzione dei corsi d'acqua, provocando danni ingenti a terreni, raccolti, infrastrutture e case, oltre al crescente pericolo per i cittadini.

Questo è lo scenario che spesso si presenta.

Puntualmente, dopo ogni disastro, si indaga per cercare gli eventuali i "responsabili", siano essi veri o presunti, ognuno ha una sua ricetta.

La verità reale è che il territorio, in generale, nel corso degli anni, è stato stuprato da fenomeni vari di cementificazione scriteriata e selvaggia, dalla distruzione dei boschi, da opere inutili, da cattedrali nel deserto, da incendi e non solo, dalla non adeguata cura dei corsi d'acqua, ad incominciare dalla pulizia degli alvei di fiumi e ruscelli.

Viene alla mente il rigore borbonico nella cura del territorio, basti pensare ai "regi lagni" e si può dire che oggi, bisognerebbe prendere come esempio, quel rispetto per la terra, quell'amore per il territorio, che era considerato un bene da tramandare e non da sfregiare e saccheggiare.

La **Federazione Sicurezza e Difesa (F.S.D.)**, da sempre esprime il proprio ringraziamento, ai nostri coraggiosi Vigili del Fuoco, alle Forze di

Polizia ed a tutti coloro che, a vario titolo, con la loro opera, affrontano con coraggio ed elevata professionalità, questa e tante altre emergenze.

La **Federazione Sicurezza e Difesa (F.S.D.)**, si augura che da subito, sia varato un piano che coinvolga le aree più a rischio della Nazione, che porti alla pulizia di tutti i corsi d'acqua e che preveda e si prosegua nel mettere in sicurezza il territorio.

I disastri naturali vanno prevenuti, curando e rispettando l'ambiente e il territorio, altrimenti simili episodi, che sempre più spesso si verificano nel ns. territorio nazionale, non devono mai più sorprenderci.

Aver rispetto dell'ambiente e del territorio è fondamentale per il benessere del paese.



STORIA DEL PIU' VENERATO SANTUARIO MARIANO DELLA

CAMPANIA: "IL SANTUARIO DI MONTEVERGINE"



Nel massiccio promontorio montuoso del Partenico (1.270mt s.l.m.), sorge il **Santuario di Montevergine**, raggiungibile dalla strada statale o dalla funicolare che parte da Mercogliano e che conduce a destinazione in pochi minuti.

Il Santuario fu fondato dall'eremita San Guglielmo da Vercelli nell'anno 1119 con la speranza del Santo stesso di trovare un posto inviolato dove vivere con Dio ma il suo sogno svanì infatti con il passare del tempo furono molti pellegrini che si recavano dal Santo per ricevere da lui preghiere e benedizioni.

Questi pellegrini soprattutto Sacerdoti, vollero diventare i suoi discepoli pertanto con il passare del tempo si costruì per questi il ricovero, la Chiesa e il Monastero che, tutt'oggi è il Santuario della Campania più venerato e visitato da tutta l'Italia.

Arrivati al Monastero ci si ritrova subito in un piazzale dove vi è la nuova Basilica iniziata nel 1952 ma aperta ai religiosi solo 9 anni più tardi.

La Basilica presenta uno stile architettonico di tipo romanico, è strutturata all'interno da tre navate, soffitato a cassettoni (doratura di oro zecchino), pavimento in granito semilucido; alla fine della navata centrale si trova il presbiterio e su di esso due matronei; nella parete di fondo il trono con sfondo di mosaico monocromo e decorato da marmi, statue e bassorilievi in bronzo.

Su di esso è posizionata l'immagine della Madonna, su pittura che risale al XII secolo con paternità indecisa tra il d'Arezzo e il Cavallini.

La nuova Basilica permette con due passaggi ai lati delle navate laterali di arrivare all'antica Basilica che risale alla prima metà del XVII secolo, ricostruita dopo il crollo della Chiesa nel 1629; iniziata a costruire dall'ab. Danusco e conclusa dall'ab. Giordano su disegni dell'architetto G. Giacomo Conforti.

La navata, lunga, di questa Basilica vede in fondo il presbiterio con l'altare maggiore, ricoperto di preziosi materiali, dove a sinistra c'è la Cappella della Schiodazione, il luogo dove fu sepolto il maresciallo del regno di Sicilia Giovanni della Lagonessa nel 1287 mentre, a destra il monumento funerario di Caterina, la figlia dello stesso maresciallo.

Alla fine della navata destra c'è la cappella del santissimo con il baldacchino, il tabernacolo e il mausoleo del '400 della Contessa di Avellino Caterina Finalgeri.

Nella chiesa è ubicata anche la sala degli ex voto; il corpo del "Beato Giulio" (accanto alla sala degli ex voto) Monaco di Montevergine morto nel 1601, il cui corpo è stato chiuso in un'urna di bronzo più di tre secoli e mezzo fa e al quale vengono fatte offerte e venerazioni; il museo ricco di opere d'arte: la Madonna di S. Guglielmo (seconda metà del secolo XII),

...



... il Crocifisso ligneo (del XIII secolo, di un autore ignoto di scuola francese); la sedia abbaziale e la tomba romana di età imperiale.

Vi sono inoltre otto sale riservate alla mostra del **"Presepe nel Mondo"** ove, sono esposti vari Presepi non solo delle regioni d'Italia ma di tutte le nazioni del mondo.

Vi sono inoltre otto sale riservate alla mostra del **"Presepe nel Mondo"** dove, sono esposti i Presepi non solo delle varie regioni d'Italia ma di tutte le nazioni del mondo.

Oltre a tutte queste meraviglie architettoniche non si può non ammirare il santuario stesso iniziato a costruire nel 1876 su ordine del suo promotore Bartolo Longo, su disegno del M° Antonio Cua e terminato nel 1891.

Soltanto successivamente tra il 1933 e il 1939 l'Ing. e Mons. Spirito Chiappetta ampliò il progetto.

Il Santuario è strutturato a croce latina con tre navate; entrando dalla porta centrale vi è la cantoria, ubicazione di uno dei più eccellenti organi (datato 1890) e con superbi intagli creati dall'Arch. Giovanni Rispoli.

L'interno del santuario è pieno di mosaici, affreschi, marmi, cappelle varie, la cripta con le spoglie di Bartolo Longo ed i quattro pilastri imponenti a sostegno della cupola.

Sull'altare maggiore che viene conservato il quadro della Vergine del Rosario con il Bambino, tela del '600 circa, decorata da gemme e con cornice di bronzo; nei pressi dell'altare vi è la sala del tesoro con pregiati ostensori, calici ed anche vari suppellettili sacri, oltre al piccolo museo di oggetti donati ex voto dai pellegrini.

Per terminare la visita, si ammira un bel campanile prestigioso del 1925, alto 80 metri con 5 piani rastremati uniti da colonne lisce, fatto di granito grigio e marmo bianco, decorato da statue tra le quali quattro angeli trombettieri di bronzo e al centro della nicchia la rappresentazione del Sacro Cuore di Gesù alta ben 6 metri.

La cupola del campanile, la cui facciata risale al 1901, è di bronzo con sopra una croce gemmata, è composta da un doppio ordine sovrapposto: stile ionico con tre arcate decorate da colonne e pilastri nella parte inferiore e stile corinzio con loggia Pontificia decorata da balaustra di marmo nella parte superiore.



ANTONELLA

Sicurezza & Difesa



NOVEMBRE 2022



**Libero Sindacato di Polizia
-Segreteria Nazionale -**



ISCRIVITI AL LI.SI.PO.:

- IL SINDACATO SCOMODO PERCHE' NON E' DI COMODO!!!**
- IL LI.SI.PO. NON E' RICATTABILE;**
- IL LI.SI.PO. NON HA PADRONI;**
- IL LI.SI.PO. NON E' ASSERVITO AL SISTEMA!!!**

LI.SI.PO. Libero Sindacato di Polizia – Segreteria Nazionale
Viale delle Cave Ardeatine N.37 – 00154 ROMA Tel. 3356166931
Email: info@lisipo.com - Web: www.lisipo.com